

Info n. 14
Del 02/07/2025



AGGIORNAMENTO TECNICO

ANDAMENTO CLIMATICO

SITUAZIONE FENOLOGICA

Cytospora e Agrilo

BATTERIOSI e GLEOSPORIOSI

CIMICI e CIMICE ASIATICA

BALANINO

Popillia japonica: segnalata in diversi areali

BROWNSTAIN DISORDER e CASCOLA

FAUNA SELVATICA

SPOLLONATURA e DISERBO

Segnalazioni: - elevata presenza di getti colpiti da *Oberea linearis*.

- Presenza ustioni fogliare per eccessiva insolazione.
- filloptosi ed ingiallimenti/depigmentazioni delle foglie dovuti a squilibri fisiologici per abbondanti precipitazioni e ristagni.



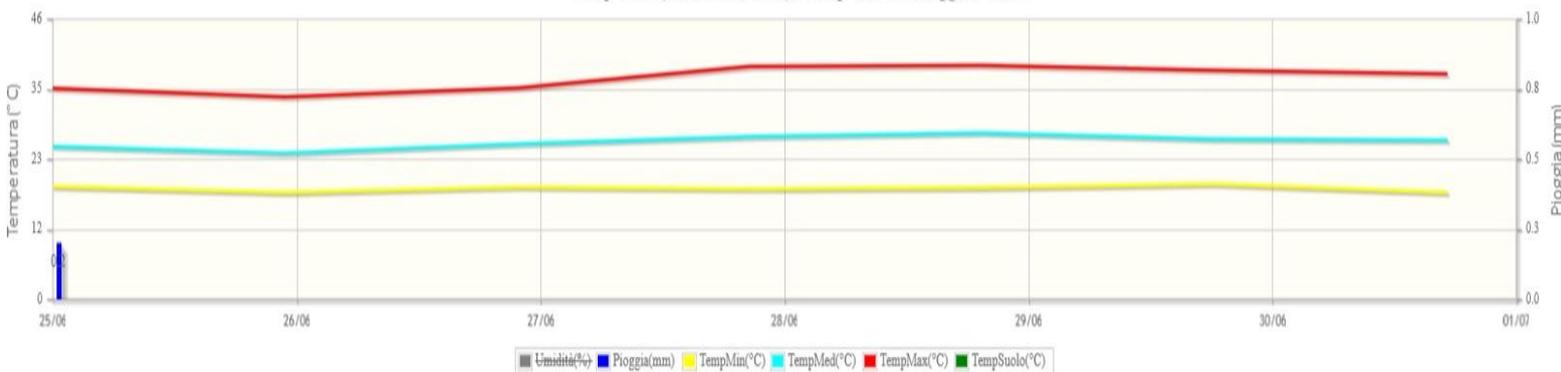
ANDAMENTO CLIMATICO

L'anticiclone subtropicale responsabile dell'intensa ondata di calore degli ultimi giorni si indebolisce lasciando le nostre regioni esposte a correnti tra ovest e sud-ovest meno calde e a tratti più umide. Instabilità con temporali sui settori alpini ma più localmente anche in pianura. Le temperature caleranno di qualche grado mantenendosi pienamente estive con massime oltre i 30-33 °C ma maggiore sensazione di afa. Giovedì è attesa una parentesi più stabile, con punte di nuovo oltre i 35 °C in pianura.

Probabile evoluzione: possibile diminuzione dell'alta pressione con aumento dell'instabilità e passaggi temporaleschi più estesi intorno al 7-8 luglio. In seguito ritorno di condizioni più soleggiate. Temperature in calo, massime sui 27-30 C in pianura, 17-18 C a 1500 metri. (Fonte: Nimbus).

In figura si riporta l'andamento meteo presso la Stazione di Cravanzana (CN). Durante la scorsa settimana si sono registrate temperature minime comprese tra 17,4 e 18,9°C, massime comprese tra 33,2 e 38,4°C e medie tra 24 e 27,3°C. Le precipitazioni da inizio anno hanno raggiunto il valore di 517 mm.

Temp Aria (min, med, max), Temp Suolo, Pioggia, Umid



Nella Tabella di seguito il confronto tra Temperatura Media e Precipitazioni del periodo gennaio-aprile 2024 e 2025. Si evidenziano valori di temperature medie più alti nei mesi di marzo e aprile 2025 rispetto al 2024 e una quota di precipitazioni che, nel mese di aprile 2025, ha superato i valori raggiunti nello stesso mese del 2024.

	T media (°C)		Precipitazioni (mm)	
	2024	2025	2024	2025
GENNAIO	3,9	6,2	36,8	73,4
FEBBRAIO	7,3	6,3	115,8	33,4
MARZO	8,2	12,4	265,8	129,8
APRILE	11,3	18,9	95,0	201,2
MAGGIO	14,6	15,9	134,8	73,6
GIUGNO	18,5	22,7	42,6	27,4
Totale			690,8	538,8



SITUAZIONE FENOLOGICA

Dai rilievi fenologici eseguiti nel corso della settimana sul territorio regionale è emerso quanto riportato in tabella 1.

Tabella 1. Fasi fenologiche del nocciolo per provincia

Provincia	Fase ciclo vegetativo	BBCH
Alessandria	Accrescimento mandorla I	751
Asti	Ovario fecondato visibile	750
Cuneo	Da accrescimento mandorla I a definizione	751-799
Torino	Ovario fecondato visibile	750



N.B. Mantenere alta l'attenzione nei confronti di fitofagi, soprattutto cimici, in quanto iniziamo ad entrare a livello fenologico nella fase sensibile per il danno al frutto.

Si consiglia per tanto alle aziende di effettuare, fino alla fine di luglio, il *frappage* settimanalmente al fine di avere contezza della presenza di fitofagi in campo per poterli gestire al meglio.

Citospora e Agrilo



Proseguono le segnalazioni di impianti colpiti da **mal dello stacco** (*Anthostoma decipiens*) e dal coleottero curculionide **Agrilo** (*Agrilus viridis*).

Citospora presenza di cirri in campo. Tipologia di intervento: prodotti rameici.

Agrilo epoca sfarfallamento adulti.

Laddove vengano riscontrati disseccamenti diffusi in pianta, si consiglia di effettuare una leggera potatura al fine di limitare il più possibile fonti di inoculo da parte delle due avversità, andando a tagliare al di sotto delle zone imbrunite o rigonfie di almeno 30/40 cm.

BATTERIOSI



Segnalata presenza diffusa, sintomi riscontrabili in particolare su brattee e frutti, come da immagine a lato - brattee di infruttescenza con tacche necrotiche.

La difesa contro la batteriosi è di tipo preventivo. La diffusione avviene ad opera del vento e delle piogge che favoriscono la penetrazione del batterio attraverso stomi e lenticelle. L'infezione, sulle nuove foglie e le brattee, avviene in condizioni con bagnatura fogliare e temperature intorno ai 20°C.

In previsione delle piogge è possibile effettuare un intervento con prodotti rameici (es. poltiglie bordolesi) anche se si ricorda che per limitare le future infezioni e la proliferazione dei batteri è importante intervenire in autunno (da metà a completa caduta foglie) con prodotti rameici a dosaggio pieno.

NECROSI BATTERICA (<i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>corylina</i>)	PRODOTTI RAMEICI (*)	VARI	varia	varia	vedere etichetta	Al massimo 12 Kg/ha di s.a. nel triennio 2022-2024 e comunque non più di 5 Kg/ha all'anno
	PRODOTTI MICROBIOLOGICI	VARI	varia	varia	-	



GLEOSPORIOSI

Segnalata presenza sul territorio, maggiormente nei fondo valle.

AVVERSITA'	PRINCIPIO ATTIVO	FORMULATO COMMERCIALE	DOSE g- mL/hL	DOSE kg- L/ha	CARENZA gg	LIMITAZIONI D'USO E CONSIGLI APPLICATIVI
GLEOSPORIOSI (<i>Piggotia coryli</i>)	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i>	REMEDIER		1		Al massimo 3 interventi all'anno

AGGIORNAMENTO CIMICI

Presenza di: adulti e stadi giovanili di cimice asiatica; uova, stadi giovanili e adulti di Gonocero e Nezara in accoppiamento.

- Monitoraggio regionale cimice asiatica:
 - ✓ *catture elevate (>50 ind.)* nelle zone del Basso alessandrino, Caraglio e Spinetta.
 - ✓ *catture alte (>20 ind.)* nelle zone dell'Alto alessandrino, Valle Bormida, Monferrato e Torino canavese.
 - ✓ *catture stazionarie (0-20 ind.)* in tutte le altre zone della regione.
- Dai **frappage** effettuati è emerso il **superamento soglia** (2 insetti a pianta) nelle zone di **Valenza, Spigno e Ponti (Al); Moncalvo, Penango, Montemarzo, Azzano, Mombaldone, Cassinasco e Valle Bormida (At); Arguello (Cn)**, pertanto si consiglia, nelle zone segnalate ed in quelle anticipate di intervenire tra fine di questa settimana ed inizio della prossima, siccome per tali località ci troviamo nella fase fenologica sensibile al danno da cimiciato.

N.B. Contattare il tecnico di riferimento per valutare situazioni particolari, in funzione della fenologia della coltura (da accrescimento mandorla in poi), in cui può essere presente una elevata popolazione di cimici al fine di valutare un eventuale primo intervento.

Porre attenzione ai filari di bordo dei nocciolati posti vicino ai seminativi in fase di trebbiatura per passaggio cimici dalle colture al nocciolo.

Di seguito si elencano i principi attivi consentiti dal Disciplinare di Produzione Integrata Regione Piemonte contro le cimici.

CIMICI (pentatomidi e coreidi)	LAMBDA - CIALOTRINA (*)	KARATE ZEON 1.5 ecc.	170	1,7	7	Con i PIRETROIDI al massimo 3 interventi all'anno. ETOFENPROX e LAMBDA-CIALOTRINA al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. ETOFENPROX non rientrano nel limite di utilizzo dei piretroidi. Occorre valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica del frappage. SOGLIA: 2 individui/pianta
	ETOFENPROX (*)	TREBON UP, SWORD UP	50	0,5 - 0,75	14	
	PIRETRINE PURE	VARI	Varia	Varia	Vedere etichetta prodotto impiegato	
CIMICE ASIATICA (<i>Halyomorpha halys</i>)	DELTAMETRINA	DECIS EVO	35 - 40	0,4 - 0,5	30	Con i PIRETROIDI al massimo 3 interventi all'anno. ETOFENPROX e LAMBDA-CIALOTRINA al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. ETOFENPROX non rientra nel computo del conteggio di utilizzo di piretroidi. SALI POTASSICI intervenire sulle uova e i primi stadi giovanili in strategia con altri prodotti registrati SOGLIA: presenza insetto in campo rilevabile con controlli visivi periodici o tramite frappage. Non intervenire prima del 15 aprile.
	ETOFENPROX (*)	TREBON UP, SWORD UP	50	0,5 - 0,75	14	
	LAMBDA-CIALOTRINA (*)	KARATE ZEON 1.5 ecc.	170	1,7	7	
	PIRETRINE PURE	VARI	Varia	Varia	Vedere etichetta prodotto impiegato	
	SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI	FLIPPER	1000	10	-	

Si ricorda l'autorizzazione d'uso in deroga, contro cimice asiatica su nocciolo, della sostanza attiva **acetamiprid** nel rispetto del numero **massimo di 2 interventi tra Epick SL e Kestrel.**

BALANINO

Negli areali storicamente colpiti da danno da balanino (*Curculio nucum*) occorre valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica del *frappage*.

SOGLIA: 2 individui/pianta su 5 piante/ha, scelte nei punti di maggior rischio. I trattamenti, da effettuarsi al raggiungimento della soglia, potranno essere limitati alle zone più infestate



AVVERSITA'	PRINCIPIO ATTIVO	FORMULATO COMMERCIALE	DOSE g- mL/hL	DOSE kg- L/ha	CARENZA gg	LIMITAZIONI D'USO E CONSIGLI APPLICATIVI
BALANINO DEL NOCCIOLO (<i>Curculio nucum</i>)	DELTAMETRINA	DECIS EVO ecc.	35 - 40	0,4 - 0,5	30	Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno. ETOFENPROX non rientra nel computo del conteggio di utilizzo di piretroidi, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
	ETOFENPROX (*)	TREBON UP, SWORD UP	50	0,5 - 0,75	14	

COLEOTTERO SCARABEIDE del GIAPPONE - *Popillia japonica*

Di seguito il link di Regione Piemonte con Scheda informativa relativa a *P. japonica*:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman>



AVVERSITA'	PRINCIPIO ATTIVO	FORMULATO COMMERCIALE	DOSE g- mL/hL	DOSE kg- L/ha	CARENZA gg	LIMITAZIONI D'USO E CONSIGLI APPLICATIVI
COLEOTTERO SCARABEIDE DEL GIAPPONE (<i>Popillia japonica</i>)	DELTAMETRINA	DECIS EVO	35 - 40	0,4 - 0,5	30	Con i PIRETROIDI al massimo 3 interventi all'anno L'utilizzo di trappole a feromoni è vietato

Riscontrata la presenza nelle zone di: Azzano e Castello d'annone (At).

Quando trattare per *Popillia japonica*:

- ✓ In zone a elevata infestazione **NON** trattare alla comparsa dei primi adulti, → rischio di dover intervenire più volte per successive reinfestazioni (**periodo critico: circa 30 gg da meta giugno a meta luglio**).
- ✓ Trattamenti localizzati su filari o parti di filari più infestate, es. verso bordi dei noccioli.
- ✓ A seconda dello sviluppo vegetativo delle piante si possono tollerare defogliazioni più o meno intense.

BROWNSTAIN DISORDER (disordine fisiologico) macchie scure sulle nocciole e cascola pre-raccolta

La varietà Tonda Gentile Trilobata risulta particolarmente sensibile a questa fisiopatia, dovuta alla non avvenuta fecondazione dell'ovario oppure all'aborto del seme nei giorni immediatamente successivi. Le cause stress termici e luminosi e squilibri nutrizionali.

Nel caso del "brown-stain disorder" i frutti cascolano insieme all'involucro, tra fine giugno ed inizio luglio, e presentano sul guscio degli imbrunimenti, dai quali fuoriescono essudati di colore scuro, mentre

internamente i tessuti sono spugnosi ed anneriti.



Oberea Linearis

Si consiglia laddove vi fossero attacchi e getti colpiti dal fitofago, vedi immagine a lato, di rimuovere gli apici colpiti mediante potatura andando a tagliare 3-5 cm al di sotto della porzione secca dell'apice.



Ifantria cunea

Negli impianti, soprattutto se giovani, in cui sono presenti larve di *Ifantria* effettuare trattamenti mirati alle sole porzioni di piante colpite o in alternativa, con presenza limitata, asportare e distruggere i nidi del lepidottero man mano questi si sviluppano sulla chioma.



AVVERSITA'	PRINCIPIO ATTIVO	FORMULATO COMMERCIALE	DOSE g-mL/hL	DOSE kg-L/ha	CARENZA gg	LIMITAZIONI D'USO E CONSIGLI APPLICATIVI
IFANTRIA AMERICANA <i>(Hyphantria cunea)</i>	PRODOTTI MICROBIOLOGICI	VARI	varia	varia	-	

FAUNA SELVATICA

Segnalata la presenza in corileto da parte di:

- TASSI e GHIRI negli areali del cuneese e astigiano.

Segnalata presenza e danno in corileto da parte di:

- CAPRIOLI e CINGHIALI negli areali dell'alessandrino, astigiano, cuneese e torinese.



SPOLLONATURA e DISERBO

DISERBO E SPOLLONATURA DEL NOCCIOLO

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	FORMULATO	INTERVALLO DI SICUREZZA (gg)	DOSE E LIMITAZIONE D'USO	
È ammesso 1 solo intervento chimico in pre-raccolta sull'intera superficie con le s.a. ammesse							
Allevamento (3 anni) e produzione	Fogliare post emergenza a infestanti	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) (2) (3) (4)	Roundup power 2.0 ecc	Vedere etichetta	Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: Fino a 9 l/ha di superficie trattabile/anno di formulati commerciali a 360 g s.a./l nei programmi di diserbo in cui si impiegano unicamente erbicidi fogliari; Fino a 6 l/ha di superficie trattabile/anno di formulati commerciali a 360 g s.a./l nei programmi di diserbo in cui si impiegano anche erbicidi residuali.	
			Acido pelargonico (3)	Ager-Bi, Beloukha, Heristop	-		Assicurarsi che il prodotto non colpisca le parti verdi e non lignificate della coltura e nel caso usare schermature/campane.
			Carfentrazone (3)	Spotlight plus; Platform plus	7		Impiegabili come spollonante e diserbante.
			Pyraflufen etile (3)	Revolution, Piramax EC	Vedere etichetta		
		Graminacee	Fluazifop-p-butile (3)	Fusilade max ecc	21	Fare riferimento all'etichetta del prodotto.	
			Propaquizafop (3)	Agil, Zetrola	30		
			Quizalofop-p-etile (3)	Apache, Erby 5 EC, Hanukys, Leopard 5 EC, Lion 5 EC	-		
			Cletodim (3)	Brixton	20		
	Dicotiledoni	2,4 D (3)	Malerbane deluxe, Malertox plus, Pimiento super, U 46 D-MAX	Vedere etichetta			
	Residuale pre emergenza a infestanti	Graminacee e Dicotiledoni	Oxifluorfen (*) (3) (5)	Dribbling 240 EC ecc	-	Fare riferimento all'etichetta del prodotto.	
			Pendimetalin (*) (3) (5)	Activus Me ecc	-		
			Clomazone (3)	Rexxar	-		
	Spollonante		Carfentrazone (6)	Spotlight plus	7		
			Piraflufen etile (6)	Revolution, Piramax EC	Vedere etichetta		
Acido pelargonico (6)			Beloukha	Vedi etichetta	Assicurarsi che il prodotto non colpisca le parti verdi e non lignificate della coltura e nel caso usare schermature/campane.		

			Acido 1-naftalenacetico (NAA) (6)	Spollonante G	7	FITOREGOLATORE AmMESSO 1 trattamento una volta ogni due anni. Dosaggio di 1/10l.
In produzione	Residuale pre emergenza a infestanti	Graminacee e Dicotiledoni	Flazasulfuron (3)	Jocoto WG Plus, Matsuda WG Plus		Effettuare un solo intervento per ciclo colturale.
	Fogliare post emergenza a infestanti	Dicotiledoni	2,4 D (3)	Kyleo	30	In miscela impiegabile solo in produzione con al massimo 1 intervento all'anno.
			Fluroxipir (3)	Tomigan		Effettuare 1 sola applicazione all'anno in primavera.
	Spollonante		Fluroxipir (6)	Tomigan		Effettuare 1 sola applicazione all'anno in primavera. Non applicare in nocioleti di età inferiore ai 4 anni.

(1) (2) Tali dosi di impiego corrispondono rispettivamente a 3,24 (caso 1) e 2,16 (caso 2) kg/ha di glifosate acido puro. Nel caso di impiego di formulati con diversa concentrazione della s.a., le dosi dovranno essere proporzionalmente modificate, in modo da distribuire la stessa quantità di s.a./ha. Ad esempio, ricorrendo a formulati contenenti 480 g/l di s.a. le quantità massime di formulato utilizzabile saranno di 6,75 (caso 1) o 4,5 (caso 2) litri di formulato commerciale/ha di superficie trattabile/anno.

(3) Non sono ammessi interventi chimici nell'interfila. **Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila, la cui superficie non deve superare il 30% di quella dell'intero impianto.**

(4) A titolo esemplificativo per la s.a. glifosate, su una coltura di 1 ha potranno essere diserbati al massimo 3.000 m² di superficie sottofila sui quali potranno essere utilizzati fino a 2,7 (caso 1) o 1,8 (caso 2) l/ha anno di un formulato contenente 360 g/l di s.a.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in corsivo, grassetto): 1.

(5) In produzione al massimo 1 intervento all'anno tra diflufenican, pendimetalin, oxifluorfen.

(6) Non sono ammessi interventi chimici nell'interfila. **La spollonatura deve essere localizzata solo in bande lungo la fila, la cui superficie non deve superare il 50% di quella dell'intero impianto.**

In un'ottica di prevenzione delle resistenze (parte introduttiva All. IV) si consiglia di alternare interventi di tipo meccanico (inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno) con interventi di diserbo chimico alternando o miscelando dove possibile gli erbicidi con meccanismo d'azione differente, cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella All. IV).

Intervenire con il diserbo chimico su infestanti ai primi stadi di sviluppo: ad esempio intervenire su Lolium ad inizio accostamento e su Conyza allo stadio di rosetta.

